

RIFORMA dello SPORT

COSA CAMBIA DAL 1° LUGLIO 2023

FIGURE PROFESSIONALI

Sono interessati dalla Riforma dello Sport che entrerà in vigore il 1° luglio 2023: **atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici, direttori sportivi e preparatori atletici.**

L'inclusione di nuove figure, necessarie e strumentali allo svolgimento delle attività sportive (come ad esempio **custodi, receptionist, addetti alle pulizie, giardinieri ecc.**) verrà codificata attraverso eventuali successive specifiche delibere federali. Tutte le figure di lavoratori escluse dal Decreto legislativo 36 e dalle delibere federali dovranno essere inquadrare secondo le ordinarie regole del lavoro (non sportivo).

VOLONTARIATO

I volontari non possono ricevere compensi ma solo rimborsi spese documentate.

RAPPORTO DI LAVORO

Il lavoro sportivo, in base alle modalità di svolgimento del rapporto, potrà assumere natura subordinata, autonoma (occasionale o partita iva) o di co.co.co con le **rispettive tutele previdenziali e in materia di malattia, infortunio, gravidanza, maternità, genitorialità, disoccupazione involontaria (Naspi), salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Le società sportive professionistiche e dilettantistiche, nell'ottica della formazione dei giovani atleti, possono stipulare **contratti di apprendistato**; le società sportive professionistiche possono stipulare contratti di apprendistato professionalizzante con giovani a partire dai 15 anni di età e fino ai 23 anni.

Nel settore professionistico "la regola" sarà il rapporto di lavoro subordinato.

Nel settore dilettantistico, invece, la prestazione "si presume oggetto di contratto di lavoro autonomo

nella forma di co.co.co." quando il rapporto di lavoro prevede al massimo 18 ore settimanali (esclusa la partecipazione a manifestazioni sportive) e la prestazione risulta coordinata sotto il profilo tecnico sportivo secondo i regolamenti di Federazioni, Discipline Associate e EPS.

FRANCHIGIA FISCALE: 15.000 EURO/ANNO

Riguardo al fisco, l'imposizione fiscale sarà applicata solo sulla parte eccedente 15mila euro annui (prima era 10mila), sotto questa franchigia non ci sono adempimenti (ad es. un reddito di 25.000 euro/anno, pagherà imposte solamente su 10.000 euro). Inoltre, gli importi erogati come premio legato al raggiungimento di risultati sportivi non costituiranno reddito. **Sarà, comunque, il lavoratore sportivo a dover autocertificare l'ammontare dei compensi percepiti nell'anno solare.**

FRANCHIGIA PREVIDENZIALE: 5.000 EURO/ANNO

Riguardo agli oneri previdenziali, c'è la totale esenzione sotto i 5mila euro/anno (prima era 10mila). Fino al 2027 l'aliquota previdenziale è applicata sul 50% del reddito eccedente i 5000€.

Gestione di riferimento

La gestione di riferimento, nel caso di rapporto di lavoro subordinato sarà il Fondo Pensione Sportivi Professionisti gestito dall'Inps che dal 2023 si chiamerà **Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi.**

Per i lavoratori autonomi e co.co.co del settore dilettantistico, sarà la gestione separata Inps (non più l'ex Enpals). I lavoratori già iscritti alla gestione ex Enpals avranno sei mesi di tempo dall'entrata in vigore del Decreto per iscriversi all'Inps.



CGIL



NUOVE
IDENTITÀ
DI LAVORO

Per saperne di più contattaci!

